

PER LA TRAGEDIA NELLA MINIERA BELGA

Oggi in tutta Italia giornata di lutto nazionale

Vigorelli afferma che «c'è una barriera d'omertà» da superare. Stamane a Palazzo Chigi si riunisce la delegazione per Londra

La settimana di Ferragosto trova il mondo del lavoro in lutto per la sciagura di Marcinelle. I lavoratori di tutta Italia manifesteranno oggi la loro partecipazione al dolore per la tragedia, che ha colpito centinaia di minatori italiani in Belgio e le loro famiglie nelle forme che saranno state concordate luogo per luogo dai dirigenti sindacali della Cgil, della Cisl, della Uil. Questa manifestazione non sarà di semplice cordoglio, ma sarà soprattutto una muta e dignitosa protesta contro i responsabili del nuovo scandalo belga. Il presidente del Consiglio ha già preso conoscenza del rapporto informativo, inviategli per corriere speciale dal ministro Vigorelli. Al rapporto scritto è seguita una illustrazione orale, e quindi una riunione con i capi dei più importanti sindacati del

socialdemocratico della Ceca e alla completa della socialdemocrazia belga con il presidente della Ceca e con i dirigenti della Ceca. Non si esclude che la delegazione italiana profitterà dell'occasione per attirare l'attenzione dei maggiori poteri sull'intera situazione mediterranea. Il mancato invito alla Jugoslavia e il rifiuto della Grecia — paesi che «adattiamo entrambi sul nostro stesso modo e il secondo, in particolare, che rappresenta l'anello estremo del Patto atlantico — non sono episodi che possano essere sottovalutati. In Palazzo Chigi, dove, per troppo tempo e per una mancata solidarietà atlantica, è stata trascurata la delicata situazione di Cipro.

Il giornale socialdemocratico belga — il *Peuple* — che in un primo momento era intervenuto con un editoriale del suo direttore, ha successivamente, a seguito degli industriali sfruttatori, ha dal canto suo ricevuto una lettera aperta dalla *Giustizia*, nella quale viene ristabilita la verità circa il portatore di tanta responsabilità. Lo stesso ministro Vigorelli, che pure ha già stato decisamente e pubblicamente criticato, ha annunciato che il governo potrebbe trovarsi nella necessità di richiamare in patria tutti i ministri, in attesa che sia dichiarato a un redattore della *Stampa*: «Ho sollecitato dal governo belga la più spietata inchiesta sull'accaduto, senza risparmio per nessuno. C'è una barriera d'omertà che nasconde interessi non chiari e bisogna superarla». L'opinione pubblica italiana e le famiglie delle vittime non attendono altro, e il ministro Vigorelli, insieme con l'on. Pella che presiede la Ceca, saranno invitati dal Parlamento italiano ad esporre i frutti del loro interessamento alla ripresa dei lavori delle assemblee. Alle intervallanze del senatore Spadolini del deputato socialista di Belgrado, ora quelle di Lombardi e del d. e. Scudalò. Nella terza decade d'agosto, il ministro Marini riferirà al Parlamento la Commissione Esteri della Camera, convocata anche per discutere la posizione italiana sul problema di Suez.



On. Pella, tuttora a Chianciano, che come presidente della assemblea della Ceca, ha il dovere di collaborare con le altre autorità italiane e belghe per rimuovere le cause che provocano i continui disastri minierari

Un americano muore in un incidente d'auto

ARENZANO, 12. — Un giovane turista americano, Thomas Welling Marshall, di Chicago e morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto all'uscita dell'autostrada per Savona.

Un americano muore in un incidente d'auto

ARENZANO, 12. — Un giovane turista americano, Thomas Welling Marshall, di Chicago e morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto all'uscita dell'autostrada per Savona.



MARCINELLE. — Dei 18 evi falliti, che compongono le squadre di soccorso che si alternano in miniera? Sono italiani. Ecco ne due: a sinistra Leo Beattini, a destra Giuseppe Acaeri



CHARLEROI. — L'arrivo dall'Italia delle mogli e dei figli dei minatori occupati a Marcinelle. Scene dolorose e commoventi si sono susseguite all'arrivo dei treni tra le povere donne e i parenti che erano andati loro incontro

E' ASSOLUTAMENTE IMPOSSIBILE CHE LA RESPONSABILITA' DEL DISASTRO RICADA SUL MINATORE JANNITTA

Due scampati di Manoppello smentiscono i dirigenti di Marcinelle e descrivono il feroce sfruttamento imposto agli emigrati italiani

Antonio Del Rosso, un ex "porion", conosce il Bois du Caizier palmo a palmo - La caduta del carrello può essere avvenuta solo da un livello superiore - Guido Di Martino venne in licenza cinque giorni prima del disastro - La moglie di Giuseppe Simplicino colpita da collasso cardiaco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE, PESCARA, 12. — E' assolutamente impossibile che la responsabilità del disastro ricada sul minatore Antonio Jannitta, che ha dichiarato questa mattina Antonio Del Rosso, un manoppello che ha lavorato nella miniera del Bois du Caizier per 8 anni consecutivi, al n. 7, in qualità di "porion" (tracce del gergo minierario belga che sta ad indicare un capo, o assistente).

Sulla base della sua lunga esperienza, il Del Rosso ha definito «assolutamente infondata» questa ricostruzione delle cause dell'incidente. Egli ha motivato la sua inedita opinione belga che sta ad indicare un capo, o assistente).

«E' invece impossibile», ha detto il Del Rosso — che il carrello «mal sistemato» abbia urtato il cavo elettrico ad alta tensione, facendo cadere l'improvvisamente, mettendo a nudo i fili di rame e determinando un corto circuito.

«E' impossibile», egli ha spiegato, «perché se un cavo elettrico destinato ad alimentare i motori dei ventilatori, corre dall'alto in basso, lungo la parete del pozzo, ad una distanza di circa

975 e 1025 sono collegati, e ha sporcato il nostro interlocutore — da una scala di ferro perpendicolare, per superare la quale occorrono non meno di 20 minuti, sia in salita che in discesa.

«Ecco spiegati i motivi per cui l'ex "porion" italiano risponde nel modo più energico, per quanto gli compete, le accuse mosse al minatore Jannitta.

Ma il Del Rosso non crede nemmeno alla prima versione della caduta del carrello, quella che vede l'arrivo del carrello caduto accidentalmente nel pozzo da un livello superiore al 975. Solo in questo caso — egli dice — la versione del corto circuito è verosimile e quindi accettabile.

Il racconto e le speranze dei soccorritori

(Continuazione dalla 1. pag.)
una possibilità di trovare degli uomini vivi? Un gruppo di salvatori italiani — re nei loro abiti — è stato fondato della squadra — ci ha assicurato che questa possibilità esiste in modo concreto.

«Sono fari delle pericolose situazioni, e sono stati numerosi) bisogna prendere in considerazione questa ipotesi. Carte alla mano i minatori hanno illustrato chiaramente quali le condizioni che permettono di sperare. Come abbiamo detto parecchie volte, esistono due possibilità: una è che un pozzo dell'altro, un pozzo di entrata ed uno di uscita all'altezza di ogni galleria esistono corridoi di ventilazione che collegano i due pozzi. Tre porte di legno dicono questi corridoi. Di fronte, da una parte e dall'altra, partono e ritornano le gallerie, ma in questa situazione non siamo a loro volta prestati una trappola mortale. Si deve quindi conquistare la strada verso il pozzo e ogni passo rappresenta una miniera di tabelle immaginabili. E tuttavia si avanza, poiché la via della salvezza — se esiste — ancora una salvezza — è qui un centinaio di metri più avanti, infatti, vi è un condotto inclinato che conduce a una profondità di 975 metri e ritorno quindi a un nuovo sbocco nel pozzo. Ciò significa che per questa strada gli uomini potrebbero raggiungere un primo luogo e facciano principio della miniera e combatterlo direttamente. Si potrebbe così la via a una discesa ulteriore della squadra.

Naturalmente questa è solo una ipotesi ma ha — come ho detto — un certo fondamento. Di contro sia il fatto che i sette salvatori — come ci ha raccontato l'altro giorno quel Pasquelli che dice di averne in sua compagnia — si trovano a 150 metri entro in 1025 e cenno successivi da un luogo nero e sottoposto a un forte vento di polvere nella galleria questo è un fatto che non è da sottovalutare. Due chilometri ci ha detto il salvatore, sono molti. Più restare all'interno ancora molto più non è un'opzione.

«E se si è del pozzo? — abbiamo chiesto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

Poco dopo sono arrivati alla superficie anche Pasquelli e il salvatore. Ma il pozzo è stato trovato in modo diverso. Non ha neppure il coraggio di fargli delle domande. Ma non arguisce che il pozzo potrebbe essere un pozzo per espellere il fumo.

«Una cosa si può sapere nulla e molto probabile che gli uomini si sono precipitati in cerca di salvezza nei condotti inferiori. Non si sa quindi di loro, essi si possono trovare.

«E' possibile — abbiamo finalmente chiesto — che vi siano uomini vivi nella galleria 907?

«Non è possibile, ma è possibile, e confermato dalla ricostruzione sulla struttura della galleria, ma in questa ipotesi non siamo a loro volta prestati una trappola mortale. Si deve quindi conquistare la strada verso il pozzo e ogni passo rappresenta una miniera di tabelle immaginabili. E tuttavia si avanza, poiché la via della salvezza — se esiste — ancora una salvezza — è qui un centinaio di metri più avanti, infatti, vi è un condotto inclinato che conduce a una profondità di 975 metri e ritorno quindi a un nuovo sbocco nel pozzo. Ciò significa che per questa strada gli uomini potrebbero raggiungere un primo luogo e facciano principio della miniera e combatterlo direttamente. Si potrebbe così la via a una discesa ulteriore della squadra.

«Una cosa si può sapere nulla e molto probabile che gli uomini si sono precipitati in cerca di salvezza nei condotti inferiori. Non si sa quindi di loro, essi si possono trovare.

«E' possibile — abbiamo finalmente chiesto — che vi siano uomini vivi nella galleria 907?

«Non è possibile, ma è possibile, e confermato dalla ricostruzione sulla struttura della galleria, ma in questa ipotesi non siamo a loro volta prestati una trappola mortale. Si deve quindi conquistare la strada verso il pozzo e ogni passo rappresenta una miniera di tabelle immaginabili. E tuttavia si avanza, poiché la via della salvezza — se esiste — ancora una salvezza — è qui un centinaio di metri più avanti, infatti, vi è un condotto inclinato che conduce a una profondità di 975 metri e ritorno quindi a un nuovo sbocco nel pozzo. Ciò significa che per questa strada gli uomini potrebbero raggiungere un primo luogo e facciano principio della miniera e combatterlo direttamente. Si potrebbe così la via a una discesa ulteriore della squadra.



MANOPPELLO. — La moglie di Giuseppe Simplicino è stata colpita da grave collasso cardiaco. Per pagare i debiti contratti anni fa per curare il minatore partì per il Belgio, ma è tornata ancora 20.000 lire di debite

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.

«E' vero, ma si può approfittare di una certa profondità e nelle abbondanti acque del pozzo e questo è un altro punto.